



## alle Associazioni



## RSPPItalia.com punto di riferimento autorevole ma anche luogo di aggregazione e supporto per le aziende

a cura di Francesca Mariani  
Coordinamento editoriale Ambiente&Sicurezza sul Lavoro

Ne abbiamo parlato lo scorso anno proprio su queste colonne, ma tanta è la strada fatta dalla piattaforma RSPPItalia.com in questo frangente ... Facciamo il punto con la D.ssa **Mariarosaria Spagnuolo**, responsabile Area Salute e Sicurezza sul Lavoro di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza.



**D.ssa Spagnuolo, un bilancio a un anno e mezzo dalla nascita del sito web RSPPItalia.com...**

Con RSPPItalia.COM (<http://www.rspitalia.com/>) abbiamo voluto sperimentare le nuove forme di comunicazione "social" anche sui temi della sicurezza sul lavoro e usare logiche tipiche del web per parlare a figure aziendali particolarmente importanti. Possiamo con piacere affermare che dal 26 gennaio 2016, da quan-



do abbiamo attivato la piattaforma sono 3.100 i responsabili e addetti ai servizi di prevenzione e protezione, gli esperti e gli HSE manager che hanno aderito a questa iniziativa, trovando ogni giorno disponibili anche sui propri smartphone notizie e aggiornamenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Accanto alle 4 Associazioni fondatrici (Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, Confindustria Firenze, Confindustria Genova e Federchimica), altre 13 importanti Associazioni territoriali e di categoria sono diventate nostre partner: RSPPItalia.com è quindi anche una importante esperienza di collaborazione nel Sistema Confindustria a supporto delle aziende.



**Lo scorso anno le abbiamo chiesto quali sono le opportunità e quali i "plus" che la Community è in grado di offrire ad un RSPP. Ad oggi, cosa c'è di nuovo?**

Parlando dei "plus" di RSPPItalia.com, possiamo riconoscere che le News messe a disposizione (<http://www.rspitalia.com/news>) sono il punto di



forza: non ci limitiamo a “passare” semplicemente la notizia, ma cerchiamo di dare fin da subito elementi interpretativi e di indirizzo applicativo, perché questo è ciò che i professionisti ci chiedono.

Attraverso il sito, RSPP e utenti possono beneficiare non solo di aggiornamenti quotidiani (news di carattere generale e di attualità) ma anche di approfondimenti e buone pratiche, il tutto realizzato con un linguaggio che ci sforziamo di mantenere semplice e divulgativo, in linea con gli stili della comunicazione digitale, per rendere sempre più accessibile un tema percepito come tecnico e per pochi addetti ai lavori.

Grazie alla nostra collaborazione con esperti di vari settori (giuridico, tecnico, relazionale-comunicativo, ecc.), abbiamo inoltre implementato una vera e propria biblioteca di articoli e materiali di approfondimento che guidano aziende e professionisti nella applicazione corretta delle norme (gli “Indispensabili” - <http://www.rsppitalia.com/products>). Anche i video dei “Testimonial della sicurezza” (<http://www.rsppitalia.com/video-guida>) aiutano a dare un volto ai protagonisti aziendali della “Occupational Health & Safety” e sono una raccolta di importanti best practice raccontate direttamente dalle imprese.

### **Dagli input che vengono dalla piattaforma, invece, come si delinea il ruolo attuale dell’RSPP?**

Cresce certamente l’interesse sulle forme di aggregazione per una figura dell’RSPP che, da quando è nata (nel 1994), sembra sempre soffrire di una certa “solitudine”.

Data la delicatezza dei temi che segue e la necessità di un lavoro di team, insita nella attività stessa della gestione della salute e sicurezza sul lavoro, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione vive sulla propria pelle la necessità di confrontarsi, di collaborare, di apprendere nuove soluzioni e di sentirsi parte di una comunità: tutte esigenze che hanno spinto le Associazioni fondatrici a creare la nostra piattafor-

ma, che rappresenta ormai un punto di riferimento autorevole in tutto il Paese. Nell’ottica “manageriale” della sicurezza di matrice comunitaria, emerge quindi che RSPP ed ASPP giocano un ruolo sempre più fondamentale nella gestione della sicurezza sul lavoro: come Sistema Associativo abbiamo organizzato, sin dal 2000, eventi specifici per lo sviluppo di questa competenza manageriale, anche con l’obiettivo di farla riconoscere da tutte le funzioni aziendali.

### **Quali sono i nuovi temi che vengono affrontati sulla piattaforma?**

Accanto alla normativa nazionale, che offre sempre spunti di analisi anche per le diverse interpretazioni e applicazioni che vengono fatte nelle varie regioni e sui diversi territori, il nostro obiettivo è cogliere ogni spunto che possa aiutare le aziende ad operare in ottica di “prevenzione” guardando ai nuovi scenari di competitività: dai nuovi materiali e nanotecnologie, alle nuove forme di organizzazione aziendale, dalla gestione di consolidate e complesse tematiche (amianto, agenti chimici) alla analisi degli impatti dell’invecchiamento della popolazione e dei lavoratori, alla forte spinta alla mobilità di risorse e merci a livello globale, alla trasformazione digitale.

La crescita della cultura della sicurezza passa dal superamento degli schemi e delle logiche del pas-

<b>RSPPITALIA.COM</b> (dati da gennaio 2016)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• oltre 340 news pubblicate</li> <li>• 21 video dei “Testimonial della sicurezza”</li> <li>• 36 dispense e articoli specifici di approfondimento (gli “Indispensabili”)</li> <li>• ca. 217.000 visualizzazioni di pagina</li> </ul>
Canali social	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Twitter               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Più di 400 “Twitt”</li> <li>• 948 follower</li> </ul> </li> <li>• LinkedIn               <ul style="list-style-type: none"> <li>• 556 follower</li> </ul> </li> <li>• Facebook               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Oltre 120 “mi piace”</li> </ul> </li> </ul>

*Dati di dettaglio*



## dalle Associazioni

sato e può davvero rappresentare uno dei driver di competitività che possono fare la differenza sui mercati e nel contesto del lavoro che cambia.

Le parole d'ordine non potranno che essere: coinvolgimento, integrazione e consapevolezza.



### E dall'Europa che stimoli arrivano?

Anche dalla Ue – che dal 1989 è l'Istituzione che "governa" i temi della salute e sicurezza sul lavoro – vengono costantemente sollecitazioni per un nuovo approccio alla prevenzione. Dopo aver normato praticamente ogni aspetto di tutti i rischi, l'attenzione sembra spostarsi sempre di più sullo sviluppo tecnologico, sui rischi emergenti e sulla tutela del "well being", il benessere totale del cittadino-lavoratore, che l'impresa sarebbe chiamata a proporre.

La Commissione Ue sta anche avviando una revisione e razionalizzazione delle direttive in materia di salute e sicurezza sul lavoro: il nostro compito sarà quello di fare in modo che questo processo avvenga in modo semplice ed efficace.



### Tornando ai temi "nuovi", recentemente avete realizzato un convegno dal titolo «Industria 4.0, Ergonomia e Sicurezza sul lavoro per il futuro: da costi a investimenti?». Quali sono gli spunti emersi dall'incontro?

Il 5 luglio scorso si è tenuto presso Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza il convegno "Industry 4.0, ergonomia e sicurezza sul lavoro per il futuro: da costi a investimenti?".

È stata certamente la prima, fra le iniziative dedicate ai temi importanti della Industria 4.0, a puntare l'attenzione sugli aspetti di salute e sicurezza richiamati dalla Legge di Bilancio 2017 e a proporre le due chiavi di lettura:

- trasversale e "necessariamente" coordinata con

tutti gli aspetti che entreranno in gioco con l'innovazione tecnologica, l'automazione, la digitalizzazione,

- specifica per i benefici perseguibili in ottica di ergonomia, riduzione affaticamento e stress, miglioramento dei sistemi di gestione.

Il convegno è stato quindi una occasione per avviare il confronto su questi item con i protagonisti nazionali e locali che hanno partecipato e che giocano un ruolo fondamentale per indirizzare correttamente le scelte aziendali in termini di investimento in sicurezza e competitività: le Istituzioni (Inail e Regione Lombardia), le Università (il Politecnico di Milano, il Policlinico di Milano, con la Clinica del Lavoro "Luigi Devoto e l'Università degli Studi di Milano Bicocca), le Associazioni ed Ordini professionali (Associazione Nazionale Medici d'Azienda – ANMA e l'Ordine degli Ingegneri di Milano). Con loro e con tutti i player fondamentali il lavoro prosegue e proseguirà anche dopo la scadenza legata ai vantaggi del super ed iperammortamento.



### Obiettivi e progetti in cantiere...

Il traguardo degli oltre 3.000 utenti è un buon risultato ma è un punto di partenza per dare uno slancio ulteriore a RSPPIItalia.com.

Non ci poniamo solo target numerici ma vogliamo che RSPPIItalia rappresenti un fulcro di aggregazione, per supportare il mondo delle imprese nel contrasto al fenomeno infortunistico (in primis) ma soprattutto per valorizzare sempre di più la salute e sicurezza sul lavoro come leva competitiva per la crescita del nostro Paese.

Non sappiamo come sarà la situazione normativa o il grado di applicazione del D.Lgs. n. 81/2008 nei prossimi anni, ma come RSPPIItalia.com vogliamo essere sempre al fianco di tutte le persone che si impegnano per un luogo di lavoro più sicuro, più efficiente e al passo con le sfide dei mercati globali.